



MM no. 12/2025

Oggetto

Richiesta di un credito di fr. 1'498'800.- per le opere di ristrutturazione parziale, insonorizzazione e ampliamento dello stand di tiro di Faido per messa a norma secondo nuovo regolamento "Questioni tecniche relative agli impianti di tiro per il tiro fuori servizio" (regl 51.065i)

Egregio signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio municipale vi sottoponiamo, per approvazione, la richiesta di un credito di fr. 1'498'800.- per una serie di interventi necessari per garantire l'attività del poligono di tiro di Faido.

Premessa e un po' di storia

Come ben sapete il poligono di tiro di Faido è da sempre gestito dalla Società Carabinieri Faidesi.

Gli aspetti più importanti e significativi della vita societaria dei Carabinieri Faidesi partirono con la fondazione della Società dei Carabinieri della Giovane Leventina, avvenuta nel 1852, rispettivamente da quella della Società dei Tiratori di Campagna Volontari, che ha visto la luce nel 1886. Da qui il loro approccio, differenziato, nel contesto della società civile e in rapporto alla vita politica e partitica di quel tempo. Due associazioni che hanno sempre e comunque avuto un loro denominatore comune nella pratica dell'esercizio del tiro. Una pratica finalizzata a "suscitare e mantenere in tutti gli animi un caldo e perenne amor patrio e un indelebile attaccamento alle repubblicane istituzioni", si legge nel primo Statuto dei Carabinieri Faidesi e della Giovane Leventina, "onde formare abili difensori della Patria". A Faido allora c'erano due stand di tiro, uno (ancora presente ed utilizzato quale magazzino comunale nei pressi del palazzo scolastico) e uno nella zona dell'attuale sede dei Giovani esploratori a sud del magazzino comunale. Nel 1907, con la collaborazione delle due società, venne inaugurato un nuovo stand di tiro "il castelletto", tutt'ora presente ed utilizzato ora da parte della Pro Faido. Nel 1977, in concomitanza con i lavori autostradali, lo stand del Castelletto venne definitivamente chiuso e ciò costrinse la Società Carabinieri Faidesi a proseguire la sua attività, per ben 10 anni, presso lo stand di tiro di Giornico. Nel 1987 venne inaugurato il nuovo stand di tiro tuttora presente e che necessita oramai diversi lavori di messa a norma per poterne garantire ancora la funzionalità con le leggi attuali.

Nell'istoriato della Società Carabinieri Faidesi è doveroso rilevare l'organizzazione del 5° Tiro Cantonale nel 1926, del 17° Tiro Cantonale nel 1993, della co-organizzazione del 18° Tiro Cantonale del 2002 di Airolo (in concomitanza con il nostro 150° anniversario), Co-partecipazione al 19° Tiro Cantonale di Mendrisio nel 2016.

Da rimarcare pure l'ingrandimento dello stand di tiro per l'attività all'aria compressa; 4 linee di tiro nel 1996 interamente finanziate dalla società di tiro, ampliato in seguito ad 8 linee visto il crescente interesse per questa attività. La Società Carabinieri Faidesi si aspetta di poter festeggiare nel 2027 i 175 anni con uno stand messo a norma secondo le leggi vigenti.

Origine e necessità del risanamento del poligono di tiro

Il Consiglio di Stato, tramite risoluzione governativa del 12 febbraio 2020, ha inviato al Municipio di Faido l'esito di una perizia sullo stato delle infrastrutture e sulla situazione tecnica ambientale dello stand di tiro, svolta dal Gruppo di Lavoro Ticino (GLTT). Di seguito un estratto del documento.

Stato delle infrastrutture e sicurezza

- Gli impianti di tiro potranno continuare ad operare con manutenzioni regolari e interventi puntuali secondo le indicazioni delle commissioni cantonali di tiro.
- I poligoni necessitano di lavori di ristrutturazione e di adeguamenti alle norme vigenti entro il 31.12.2024.
- L'Ufficiale federale di tiro e le commissioni cantonali di tiro forniranno tutte le indicazioni necessarie per poter superare il collaudo dell'impianto (a scadenza quinquennale) e ricevere l'autorizzazione d'esercizio dall'Autorità militare cantonale.

Situazione ambientale (fonica)

- Sarà necessario allestire una perizia fonica per valutare la situazione attuale e pianificare eventuali lavori di migioria in concomitanza con l'adeguamento delle infrastrutture alle nuove disposizioni.

Situazione ambientale (metalli pesanti)

- Il poligono dispone di un sistema paracolpi artificiale (SPA).
- Per valutare la situazione ambientale del vostro poligono, si rende necessario eseguire un'indagine preliminare OSiti da parte di uno studio ambientale specializzato che determini la situazione dell'Inquinamento da metalli pesanti (stima dei volumi e delle tipologie qualitative del materiale di scavo inquinato, così come dei costi di bonifica). Le indagini dovranno seguire la procedura OSiti e andranno coordinate con il Dipartimento del Territorio Ufficio Rifiuti e Siti Inquinati; i risultati analitici dell'Indagine serviranno per pianificare gli eventuali futuri interventi di bonifica.
- Precisiamo che i sussidi federali OTaRSi per la bonifica di un sito inquinato in un impianto di tiro sono assegnati solo se le indagini OSiti stabiliscono che il sito è contaminato ai sensi degli artt. 8-12 OSiti (da risanare obbligatoriamente poiché all'origine di effetti dannosi o molesti per l'ambiente); oppure se il poligono (la collina paracolpi) è ubicato nei settori S2/S3 di protezione delle acque o in zona agricola.

In data 1° settembre 2019 è entrato in vigore l'ultimo aggiornamento del Regolamento 51.065i "Questioni tecniche relative agli impianti di tiro per il tiro fuori del servizio" (emanato dall'esercito svizzero), che stabilisce nel dettaglio le esigenze che devono rispettare gli impianti di tiro e le zone di tiro a 300 m, 50 m e 25 m quando vengono impiegate armi e munizioni d'ordinanza.

A seguito della comunicazione del CdS del 12.2.2020 il Municipio di Faido ha indetto diversi incontri con SMPP e CF17 e UPR del DT per la messa in conformità dei singoli poligoni di tiro presenti sul territorio comunale a fronte delle nuove normative in materia.

In collaborazione con il CFT17, l'UPR e la SMPP è stata svolta una campagna di misurazioni foniche sui poligoni di Chironico e di Faido.

L'intervento di risanamento del poligono di tiro di Faido risulta necessario per rendere agibile la struttura dopo la prossima scadenza impartita dalle autorità cantonali e fissata al 31 dicembre 2024. Attualmente l'ufficiale Federale di tiro ha concesso una deroga per la stagione di tiro 2025, dove i lavori devono iniziare al fine di poter mantenere attiva la struttura di tiro.

Pianificazione cantonale

La ristrutturazione del poligono di tiro di Faido riveste a livello di programmazione cantonale un ruolo di preminente importanza, codificato nel rapporto del gruppo di lavoro "Tiro Ticino", edito dal Dipartimento delle Istituzioni.

Secondo questa pianificazione, le attività di tiro, intese dapprima come obbligo di difesa nazionale, sportivo e venatorio, in Ticino devono essere garantite tramite due poligoni regionali di grandi dimensioni (Poligono del Monte Ceneri e poligono per il Locarnese), da altri 3 o 4 poligoni di medie dimensioni, incluso lo stand di tiro di Faido, oltre a una quindicina di poligoni di piccole dimensioni a carattere locale.

Tutti i poligoni dovranno essere delle infrastrutture moderne con possibilità di tiro a più distanze, muniti di una marcatura elettronica, rigorosamente rispettosi delle tematiche ambientali (inquinamento fonico e inquinamento da metalli pesanti) e ripartiti sul territorio in modo tale da garantire la funzione di punto di riferimento a livello regionale.

Compiti dei Comuni

L'art. 7 cpv. 1 e 2 dell'Ordinanza sugli impianti per il tiro fuori del servizio (RS 510.512) descrive gli obblighi dei Comuni come segue:

¹ *In vista della costruzione e dell'esercizio di un impianto di tiro a 300 m, sono a carico dei Comuni:*

- a. *L'acquisizione del terreno mediante:*
 1. *l'acquisto, l'affitto o la costituzione di diritti di superficie per la costruzione di un impianto di tiro adatto alle circostanze, con le vie di accesso e i posteggi indispensabili;*
 2. *la costituzione delle servitù necessarie e la loro iscrizione nel registro fondiario.*
- b. *La costruzione dell'impianto di tiro con tutte le installazioni appropriate quali:*
 1. *lo stand dei tiratori con lo spazio riservato al tiro, la possibilità di pulire le armi, l'ufficio, gli impianti sanitari, il magazzino delle munizioni;*
 2. *le installazioni elettriche;*
 3. *le necessarie misure di protezione contro i rumori conformemente all'ordinanza del 15 dicembre 1986 contro l'inquinamento fonico;*
 4. *lo stand per bersagli mobili o elettronici con tutte le installazioni accessorie;*
 5. *i meccanismi e i telai dei bersagli o i bersagli elettronici;*
 6. *il parapalle e il pre-parapalle con le piastre d'acciaio prescritte;*
 7. *le paratie di altezza, di profondità e laterali nell'esecuzione prescritta nonché la sistemazione, nello stand dei tiratori, dell'altezza per l'arma puntata, uguale per tutte le posizioni di tiro, se paratie esistenti o installazioni di isolamento acustico lo richiedono;*
 8. *dispositivi di sbarramento e di avvertimento.*
- c. *le spese per la manutenzione e il rinnovo delle installazioni ai sensi della lettera b.*

² *Se il terreno per l'impianto di tiro, comprese le zone di pericolo, non è di proprietà del Comune o della società di tiro, il Comune conclude i necessari contratti di servitù e li fa iscrivere nel registro fondiario. Un'eventuale espropriazione è retta, dalla legge federale del 20 giugno 1930 sull'espropriazione.*

Inoltre, l'art. 8 della medesima ordinanza regola gli obblighi per i Comuni sprovvisti di un proprio impianto di tiro a 300 metri.

I Comuni che non sono proprietari di un impianto di tiro a 300 metri e che non adempiono entro i limiti del loro territorio comunale ai loro obblighi legali in materia di tiro conformemente all'art. 133 cpv. 1 della legge militare, devono acquistare una quota proporzionale dell'impianto di tiro assegnato ai propri abitanti o da essi utilizzato.

Essi corrispondono adeguati contributi alla manutenzione e al risanamento. Per l'assegnazione degli impianti di tiro è applicabile l'articolo 29 dell'ordinanza del 5 dicembre 2003 sul tiro fuori del servizio. Il tiro sportivo è considerato parte integrante degli esercizi previsti nell'ambito della difesa nazionale, come indicato all'art. 4 dell'Ordinanza sul tiro fuori del servizio e come tale soggiace ai medesimi principi di finanziamento vigenti per le infrastrutture di tiro militare.

Il progetto

Un elemento fondamentale del progetto, oggetto di approfondite analisi, riguarda gli aspetti fonici consultabili nello studio fonico redatto dallo studio d'ingegneria Bonalumi Ferrari Partner SA di Giubiasco (allegato 1).

Per la parte di riorganizzazione funzionale degli spazi e la messa a norma dell'impianto di tiro è stato dato mandato allo studio Gentotti SA, Airolo.

Per garantire il regolare funzionamento dell'impianto di tiro nel rispetto della legislazione vigente (questioni tecniche relative agli impianti di tiro per il tiro fuori servizio, regl. 51.065i) si è deciso di intervenire sullo stabile esistente al mapp. 767 RFD demolendo l'attuale sala d'istruzione al PT, non presente nel progetto originale del 1988, ma costruita nel 1995 in mattoni e vetrocemento, per far spazio ai nuovi servizi igienici e un locale magazzino. I nuovi servizi comprendono un atrio con grande lavabo, un wc uomini, un orinatoio uomini e un wc donne/disabili.

Il magazzino viene creato per poter immagazzinare il materiale di tiro usato per i 25/50m attualmente stoccato nella zona d'attesa dei tiratori, in un locale provvisorio concesso in deroga, ma che va sanato (demolizione). Così facendo è possibile creare una nuova parete divisoria che porta notevoli benefici fonici e che divide lo spazio di tiro dallo spazio d'attesa dello stand 25/50m, come previsto dal regl. 51.065i. Sempre a PT è prevista l'edificazione di un nuovo corpo aggiuntivo allo stabile esistente che ospiterà la sala istruzione per i giovani tiratori, questa sala verrà messa a disposizione anche ad altre società del paese, in particolare agli avventori del comparto sportivo adiacente (pista di ghiaccio, campo da calcio, ecc).

Al P1 è previsto l'ampliamento (sopra la sala teoria) di un nuovo locale, dove i tiratori possono depositare le armi e le munizioni private in appositi armadietti personali, pulire le armi in sicurezza (supervisionabili dal monitore di tiro secondo regl. 51.065i) con la parete frontale alla bocca di fuoco in calcestruzzo armato 20cm h 2m e l'ufficio. Come per lo stand 25/50 m al PT anche allo stand 300m al P1 viene creata una parete divisoria che divide lo spazio di tiro dallo spazio d'attesa.

Nella parte esterna a sud/est dell'edificio principale viene costruito un muro (vedi scenario 3/4 perizia fonica allegata) che si collega con la prima paratia esistente in modo da diminuire ulteriormente i rumori nelle zone retrostanti allo stand e fungere da elemento di sicurezza verso la zona di via Saresc, che scorre lateralmente alla casa del tiratore. Inoltre, per migliorare ulteriormente il benessere fonico del comune di Faido, è prevista la posa di un sistema di pannelli fonoassorbenti all'esterno delle postazioni di tiro 25/50/300m (vedi perizia fonica allegata). Le sistemazioni esterne si limitano all'ampliamento dell'attuale piazzale in beole e della posa di un container prefabbricato (sul mapp. 1218 RFD di proprietà del Comune di Faido) e rivestito in legno (da valutare se in beton o ferro a dipendenza dei costi) e una nuova tettoia da poter utilizzare come deposito custodia armi durante le manifestazioni sportive di tiro (necessario) e luogo di deposito e riparazione dei bersagli 25/50m.

Costi e finanziamento

Il risanamento beneficia di un sussidio pari al 25% della spesa preventivata e approvata dal Consiglio di Stato (articolo 17 del Regolamento della legge di applicazione della legislazione federale sull'esercito e sull'amministrazione militare).

Preventivo dei costi

Voci *Importi in CHF*

Ampliamento stand di tiro

Opere da capomastro	204'000.00
Ponteggi	8'750.00
Opere lattoniere	17'350.00
Opere da serramentista	49'700.00
Opere da pittore	98'900.00
Opere da sanitario	63'900.00
Opere da elettricista	31'500.00
Opere da piastrellista	4'600.00
Pavimenti	16'600.00
Cucine	22'500.00
DL e onorari	89'236.00
Imprevisti	39'210.00
Opere di pulizia	5'000.00
IVA 8.1%	52'754.00
Totale	704'000.00

Lavori insonorizzazione e sicurezza esterna

Opere da capomastro	103'700.00
Ponteggi	4'900.00
Opere da lattoniere	1'200.00
Lavori insonorizzazione	161'750.00
DL e onorari	71'086.00
Imprevisti	32'571.00
IVA 8.1%	30'393.00
Totale	405'600.00

Voci**Importi in CHF****Lavori messa a norma edificio esistente**

Opere da capomastro	18'750.00
Opere da falegname	48'100.00
Opere da metalcostruttore	37'200.00
Opere da pittore	20'450.00
Opere da elettricista	6'000.00
Pavimenti	3'960.00
Pulizia	1'500.00
Disboscamento linea di tiro	12'000.00
DL e onorari	27'255.00
Imprevisti	14'796.00
IVA 8.1%	15'391.00
Arrotondamento	98.00
Totale	205'500.00

Nuovo deposito e riparazione bersagli

Opere da capomastro	23'000.00
Opere da carpentiere	30'000.00
Sistemazione esterna	3'000.00
DL e onorari	8'220.00
Imprevisti	5'600.00
IVA 8.1%	5'655.00
Arrotondamento	25.00
Totale	75'500.00

Messa a norma butte

Messa a norma parapalle	80'000.00
DL e onorari	12'100.00
Imprevisti	8'000.00
IVA 8.1%	8'100.00
Totale	108'200.00

Ricapitolazione

RICAPITOLAZIONE COSTI DI PREVENTIVO +/- 10%

Parte d'opera	PREVENTIVO						Totale lordo IVA incl.)
	Totale netto CC (IVA escl.)	Incidenza	Imprevisti	Costi secondari	Onorari	IVA e arrotondamento	
Ampliamento	522'800	48%	39'210	7'500	81'736	52'754	704'000
Lav. di insonorizzazione	271'550	25%	32'586	4'000	67'086	30'377	405'600
Messa a norma edificio esist.	147'960	14%	14'796	3'500	23'755	15'489	205'500
Nuovo deposito attrez. sport	56'000	5%	5'600	1'500	6'720	5'680	75'500
Messa a norma butte 300m	80'000	7%	8'000	2'500	9'600	8'100	108'200
TOTALE COMPLESSIVO	1'078'310	100%	100'192	19'000	188'897	112'400	1'498'800

Airola 16.04.25

Conclusioni

Tenuto conto non solo del ruolo di difesa e sportivo, ma anche del ruolo sociale che una struttura di tiro riveste, e a disposizione per ogni e qualsiasi domanda, vi invitiamo a voler

d e c i d e r e

- 1. Al Municipio è concesso un credito di fr. 1'498'800.- per le opere di ristrutturazione parziale, insonorizzazione e ampliamento dello stand di tiro di Faido per messa a norma secondo nuovo regolamento "Questioni tecniche relative agli impianti di tiro per il tiro fuori servizio"**
- 2. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dall'assunzione di cosa giudicata di tutte le decisioni relative alle procedure per rendere operativa la presente decisione.**
- 3. Il credito è iscritto al conto investimenti.**

Con stima.

Per il Municipio di Faido
Il Sindaco La Segretaria

C. Nastasi A. Pedrini

Approvato con ris. mun. 169/2025 del 13 maggio 2025

N.B. Il presente messaggio è attribuito alle commissioni opere pubbliche e della gestione

Allegato: perizia fonica e progetto